

Avviso per la concessione ai Comuni per l'anno 2009 di contributi per l'adozione dei Piani di Coordinamento degli Orari e per il finanziamento di progetti attuativi di Piani approvati ai sensi della L.R. 6 aprile 1995, n. 52 e della Legge 8 marzo 2000, n. 53.

OGGETTO E FINALITA' DEL CONTRIBUTO

La Regione Piemonte in attuazione dell'art. 4 della L.R. 6/4/1995, n. 52 e dell'art. 22 e seguenti della legge 8/3/2000, n. 53, intende concedere contributi ai Comuni volti a perseguire le seguenti finalità :

A. Per la predisposizione del Piano di coordinamento degli orari

con l'obiettivo di definire e sperimentare politiche, strategie e linee d'azione per promuovere il coordinamento dei tempi e degli orari a livello comunale e sovracomunale, da approvarsi dal Consiglio Comunale per la determinazione del Piano di coordinamento degli orari

B. Per progetti attuativi di Piano territoriale degli orari

con l'obiettivo di definire e strutturare interventi e servizi per il coordinamento e l'armonizzazione dei tempi e degli orari a livello comunale e sovracomunale, in attuazione di un Piano territoriale degli orari precedentemente approvato dal Consiglio Comunale.

BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Comuni singoli o associati nelle forme di cui al Titolo II - Capo IV e Capo V - del D.Lgs.18/8/2000, n. 267 .

Gli Enti di cui sopra, per la definizione dei Piani di Coordinamento degli Orari e dei progetti attuativi del Piano dovranno attenersi a quanto previsto all'art. 5 - comma 3 della L.R. 52/1995 ed agli orientamenti di cui all'allegato 1) della D.G.R. n. 21-12509 del 9/11/2009 ¹.

Per quanto concerne il contenuto progettuale sia dei Piani che dei progetti attuativi, dovranno emergere i seguenti elementi:

- chiarezza nell'analisi dei bisogni, nell'individuazione degli obiettivi e dei destinatari delle azioni;
- indicazione di strumenti e metodologie adottate per la definizione del progetto (ricerche, indagini, rilevazioni statistiche, piani e documenti di programmazione approvati, partecipazione a reti e programmi comunitari,ecc.);
- previsione degli strumenti di informazione e comunicazione a supporto del progetto, sia questo il Piano oppure un progetto attuativo;
- coinvolgimento nelle diverse fasi progettuali di soggetti pubblici, privati, comitati ,associazioni, parti sociali, organismi di parità, ecc.;

¹ La D.G.R. n. 21-12509 del 9/11/2009 è pubblicata in questo Bollettino Ufficiale nella sezione "Deliberazioni della Giunta Regionale" (nдр).

PRESENTAZIONE DOMANDA E SCADENZA TERMINI.

Le domande dei Comuni, come sopra individuati, per l'accesso ai finanziamenti di cui alla L.R. 52/1995 e L. 53/2000 , dovranno essere inviate al Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale – Settore Rapporti Stato Regioni – Ufficio di Roma sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente o dell'Ente individuato quale capofila, entro il **31/12/2009**.

Le domande dovranno essere indirizzate a:

Regione Piemonte

Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - Settore Rapporti Stato Regioni – Ufficio di Roma

Piazza Castello, 165

10122 - Torino

Sulla busta contenente la domanda di contributo e la documentazione a corredo dovrà essere apposta la dicitura:

“Domanda di contributo ai sensi degli artt. 4 della L.R. 52/1995 e 22 e seguenti della Legge 53/2000 -” Piani di coordinamento degli orari”

Non saranno prese in considerazione:

* le istanze inviate fuori termine;

* le istanze incomplete o non corredate dalla documentazione necessaria, qualora, dopo richiesta di integrazione, non si sia provveduto in merito entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

Al fine dell'accoglimento delle istanze, farà fede:

*la data di protocollo, apposta sulle domande consegnate a mano esclusivamente alla Segreteria del Settore Rapporti Stato Regioni – Ufficio di Roma - Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale (Piazza Castello, 165 - 2° piano - Torino) nei giorni lavorativi (ore 9.00 - 12.00 / 14.00 - 16.00), ed entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno utile.

*la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione, per le domande spedite a mezzo posta (a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento)

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

Le domande dovranno essere accompagnate da :

- dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o dell'Ente individuato quale capofila, che escluda di aver già percepito dalla Regione Piemonte contributi per la stessa iniziativa;
- da una relazione che illustri, con l'indicazione dei tempi di realizzazione (cronoprogramma):
- le iniziative comunali volte al coordinamento degli orari, sulla base dell'analisi dei bisogni, con l'individuazione degli obiettivi e dei destinatari delle azioni;

- gli strumenti e le metodologie adottate per la definizione del progetto (ricerche, indagini, rilevazioni statistiche, piani e documenti di programmazione approvati, partecipazione a reti e programmi comunitari, ecc.);
- gli strumenti di informazione e comunicazione a supporto del progetto, sia questo il Piano oppure un progetto attuativo;
- dichiarazione che attesti, relativamente al piano/progetto presentato per l'assegnazione del contributo, qualora ricorra, il rispetto delle voci di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 4 della L.R.52/95;
- dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente del termine previsto per l'adozione del P.C.O. da parte del Consiglio Comunale e nel caso di progetto del termine di conclusione dello stesso;
- documentazione relativa alla manifestazione d'interesse da parte degli altri Enti ed organizzazioni che dovranno essere coinvolti nel Piano o nel progetto attuativo;
- documentazione relativa ad eventuale cofinanziamento pubblico e/o privato del piano o progetto;
- per gli Enti associati ai sensi del citato D. Lgs. 267/2000 copia dell'atto e/o convenzione approvata per l'adozione del PCO o per l'attuazione di progetto;
- preventivo analitico della spesa;
- indicazione del/i nominativo/i del/i funzionario/i di riferimento

SPESE AMMISSIBILI

- spese riconducibili a: indagini, ricerche e studi finalizzati all'elaborazione dei piani o dei progetti purché strettamente attinenti alla realtà territoriale oggetto dell'intervento;
- spese relative all'organizzazione di incontri o consultazioni dei soggetti o associazioni coinvolti nel progetto (ivi comprese le spese di segreteria ed escluse quelle relative a rinfreschi, coffee-break e similari);
- spese di consulenza per la stesura del piano o del progetto attuativo;
- spese di pubblicizzazione del piano o progetto attuativo;
- spese per la formazione del personale dipendente coinvolto nella realizzazione degli interventi previsti;
- per ogni voce di spesa, indicazione del costo orario del personale dipendente eventualmente utilizzato;
- acquisto di software e servizi informatici per l'acquisizione, la gestione e l'elaborazione di dati su tempi ed orari, nonché la cronomappatura del territorio;
- altre spese strettamente attinenti.

Saranno considerate ammissibili le spese di cui sopra sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

I contributi concessi ai sensi delle leggi sopra indicate, non sono cumulabili con altri benefici finanziari disposti dalla Regione per le medesime iniziative.

I contributi sono stabiliti nella misura del 60% delle spese ritenute ammissibili e come più avanti indicato.

Il contributo massimo concedibile è pari Euro 40.000,00.

Per quanto si riferisce a progetti attuativi del Piano di Coordinamento degli Orari da parte dell'Ente, è consentita la presentazione di domanda per il finanziamento di un solo progetto.

Non potrà essere accolta richiesta di contributo per l'attuazione di progetto del P.C.O., qualora non sia stata rendicontata la spesa sostenuta per precedenti progetti finanziati con precedenti bandi ai sensi della L.R. 6/4/1995, n. 52 e della Legge 8/3/2000, n. 53, dalla Regione Piemonte.

E' ammessa la possibilità di cofinanziamento con contributi di altri Enti o sponsorizzazioni promosse dall'Ente richiedente

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E VALUTAZIONE DOMANDE

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del Responsabile del Settore Rapporti Stato Regioni – Ufficio di Roma del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, Ing. Gianni Rosa.

L'analisi e la valutazione delle domande di contributo presentate, corredate dalla documentazione richiesta, sono effettuate dal gruppo di lavoro interdirezionale istituito con D.G.R. n. 6-8355 del 10/03/2008, il cui Coordinamento è stato attribuito, con D.G.R. n. 21-12509 del 9/11/2009 al Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, per il tramite del Settore Rapporti Stato Regioni – Ufficio di Roma.

In caso di richiesta di chiarimenti sulla domanda presentata, il richiedente, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, dovrà fornire risposta pena l'esclusione dal bando.

PRIORITÀ E GRADUATORIA

Ai fini dell'assegnazione dei contributi, sulla base delle valutazioni effettuate e tenuto conto delle priorità stabilite dal comma 4 dell'art. 28 della Legge 8 marzo 2000, n. 53 e dalle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 4 della L.R. 6 aprile 1995, n. 52, sarà formulata una graduatoria unica per l'adozione dei Piani di Coordinamento degli Orari e per l'attuazione di un progetto di Piano già approvato, previa attribuzione di un massimo di 10 punti, così suddivisi:

a. - per quanto concerne l'adozione dei P.C.O.:

- Comuni in forma associata- punti 5;
- lett. a) qualificazione e integrazione dei Piani Regolatori Generali (PRG) e loro Varianti sotto il profilo della razionalizzazione dei servizi e delle attrezzature pubbliche nonché dei servizi commerciali - punti 2
- lett. b) - loro diffusione territoriale, accessibilità e adeguata previsione di infrastrutture destinate alla mobilità con il coinvolgimento di più Comuni - punti 2
- Interventi attuativi degli accordi di cui all'art. 25, c° 2 della L. 53/2000 - punti 1

b. - per quanto concerne l'attuazione di progetti:

- Comuni in forma associata- punti 5;
- Progetti presentati dai Comuni che abbiano attivato forme di coordinamento e cooperazione con altri Enti Locali per l'attuazione di specifici piani di armonizzazione degli orari dei servizi con vasti bacini di utenza - punti 2;
- Interventi attuativi degli accordi di cui all'art. 25, c° 2 della L. 53/2000 - punti 2

- Introduzione di procedure informatizzate multifunzionali con inserimento di dati di interesse generale estrapolati dai progetti attuativi del PCO già attuati - punti 1

A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda dell'Ente singolo o degli Enti associati con il maggior numero di abitanti.

TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente del Settore Rapporti Stato Regioni – Ufficio di Roma, provvederà, entro 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle richieste, con apposita determinazione, alla approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo, alla quantificazione ed alla concessione dei contributi nei limiti dei fondi disponibili. Determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione

Nell'eventualità che i suddetti fondi non fossero sufficienti a soddisfare tutte le istanze in graduatoria, si provvederà alla concessione del contributo sino ad esaurimento dei fondi a disposizione.

MODIFICHE PROGETTUALI

Eventuali modifiche al progetto di Piano o al progetto attuativo presentato, di carattere non sostanziale, che comportino modifica in diminuzione alla spesa preventivata, comporteranno una rimodulazione del contributo concesso.

Eventuali modifiche in aumento non potranno essere tenute in considerazione ai fini della ridefinizione del contributo.

LIQUIDAZIONE E RENDICONTAZIONE CONTRIBUTO

L'Ente beneficiario dovrà trasmettere entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione del contributo, l'attestazione del legale rappresentante delle modalità di finanziamento della quota a proprio carico nonché tutti i dati utili (coordinate bancarie o postali, ecc.) per l'accredito. Tale comunicazione è condizione essenziale per la liquidazione pari al 50% del contributo concesso. E' fatto salvo il limite dell'onere di cofinanziamento, pari al 10%, per i Comuni con popolazione pari o inferiore ai 1.000 abitanti, ex art. 5, c. 2, L.R. 15/2007;

- il saldo del contributo, pari al 50% sarà liquidato previo ricevimento della deliberazione di adozione del Piano o relativa al progetto attuato, adottata dall'Organo Comunale competente, unitamente al rendiconto analitico di tutte le spese sostenute per la realizzazione degli stessi, sottoscritto dal Responsabile della Struttura competente.

Come previsto dalla L.R. 29 giugno 2007, n. 15, per la rendicontazione dei contributi di importo non superiore a € 20.000,00, erogati ai Comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti, è sufficiente la presentazione da parte del responsabile del servizio che ha utilizzato il contributo, di una certificazione attestante l'ammontare totale delle spese sostenute e la loro coerenza con le finalità del finanziamento concesso.

RISPETTO TERMINI - REVOCA CONTRIBUTO

Con provvedimento adottato dal Dirigente regionale competente sarà disposta la revoca del contributo concesso nei seguenti casi:

a) qualora il Comune o i Comuni beneficiari non adottino il Piano di Coordinamento degli orari entro il termine previsto nel cronoprogramma indicato nel progetto del piano medesimo e

comunque non superiore ad anni 2 dalla erogazione del contributo, eventualmente prorogabile, su motivata richiesta, di un ulteriore anno;

b) qualora il Comune o i Comuni beneficiari, nel caso di progetto attuativo del Piano, non diano avvio all'attuazione, entro 90 giorni dalla erogazione del contributo, con obbligo di darne comunicazione al Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale – Settore Rapporti Stato Regioni – Ufficio di Roma. Il termine per la conclusione dei lavori non potrà essere superiore a 2 anni dall'avvio;

Tali ipotesi comporteranno la restituzione del contributo maggiorato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione stessa alla data di restituzione.

(Per informazioni: Sig.ra Anna Vallino/Paola Marcis- tel. 011/432.2672/ 011/432.5485).